

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3513 del 11/07/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CASANOVA SERVICE S.R.L. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Emilia n. 195. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per la cava di ghiaia e sabbia denominata "LADINO" evidenziata nel P.A.E. comunale come "POLO ESTRATTIVO 16 ÷ U.M.I. B" sita nel Comune di Forlì, Località Ladino
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3712 del 11/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno undici LUGLIO 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CASANOVA SERVICE S.R.L. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Emilia n. 195. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per la cava di ghiaia e sabbia denominata "LADINO" evidenziata nel P.A.E. comunale come "POLO ESTRATTIVO 16 – U.M.I. B" sita nel Comune di Forlì, Località Ladino

LA DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- *che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpa di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 114 del 19/11/2019;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia n. 4606 del 04 Giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L.26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la nota Prot. Com.le 136228 del 24/12/2021, acquisita da Arpa al PG/2021/199752 del 28/12/2021, con la quale il Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente ha comunicato che CASANOVA SERVICE S.R.L. ha presentato, in data 17/12/2021, istanza di rilascio del Provvedimento

Autorizzatorio Unico di competenza comunale, comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale, per il progetto "Piano di coltivazione e progetto di sistemazione dell'area di cava denominata Ladino evidenziata nel P.A.E. comunale come Polo Estrattivo 16", allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e gli elaborati di progetto;

Evidenziato che nella succitata nota comunale si chiede agli Enti in indirizzo "*....di verificare l'adeguatezza e la completezza di tale documentazione relativa ai titoli abilitativi/pareri da rilasciare per la realizzazione e l'esercizio del progetto, di cui si allega l'elenco presentato dal proponente....*";

Visto che con nota PG/2022/2213 del 10/01/2022 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Unità AUA ed Autorizzazioni Settoriali di Arpaè ha comunicato al Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente la necessità di ricomprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico anche l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013;

Visto che con PEC del 07/02/2022 Prot. Com.le 13334, acquisita al PG/2022/19588 del 07/02/2022, il Comune di Forlì ha trasmesso la domanda presentata da **CASANOVA SERVICE S.R.L.** con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Emilia n. 195 loc. Panighina, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la cava di ghiaia e sabbia denominata "LADINO" evidenziata nel P.A.E. comunale come "POLO ESTRATTIVO 16 - U.M.I. B" sita nel Comune di Forlì, Località Ladino, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti dell'Unità Autorizzazione Unica Ambientale ed Autorizzazioni Settoriali;

Vista la nota Prot. Com.le 15753 del 11/02/2022, acquisita al PG/2022/24095 del 14/02/2022, con la quale il Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente ha comunicato l'avvio del procedimento per il rilascio del succitato Provvedimento Autorizzatorio Unico di competenza comunale, comprensivo dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera fra cui l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59;

Tenuto conto che con la medesima nota il Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 4/2018, per coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate all'eventuale richiesta di integrazioni, ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria in modalità video-conferenza svoltasi in data 28/02/2022;

Visto che con nota Prot. Com.le 35314 del 30/03/2022, acquisita al PG/2022/53019 del 30/03/2022, il Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente ha trasmesso alla ditta la richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, comprensiva dei chiarimenti ed approfondimenti richiesti dalle amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi istruttoria di cui sopra;

Visto che con nota Prot. Com.le 40678 del 11/04/2022, acquisita al PG/2022/60855 del 12/04/2022, il Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 08/04/2022 e, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona, svoltasi in data 10/05/2022;

Atteso che in data 15/06/2022 la ditta ha trasmesso integrazioni volontarie, acquisite da Arpaè al PG/2022/99458;

Vista la nota Prot. Com.le 77372 04/07/2022, acquisita al PG/2022/110527 con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria conclusiva, svoltasi in data 08/07/2022;

Richiamato il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi, acquisito al PG/2022/113935;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 08/07/2022;
- Nulla osta acustico: Atto Prot. Com.le 62934 del 31/05/2022, acquisito da Arpae al PG/2022/91716, a firma della Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Unità Ambiente del Comune di Forlì;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'**ALLEGATO A** e nell'**ALLEGATO B**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **CASANOVA SERVICE S.R.L.**, che confluirà nel Provvedimento Unico Autorizzatorio Comunale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Forlì ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 19/11/2019, con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabilità del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la nota PG/2021/201008 del 31/12/2021 e successiva nota PG/2022/112476 del 07/07/2022, con le quali la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha delegato le funzioni afferenti all'incarico di Funzione "Autorizzazioni complesse ed Energia" alla Dott.ssa Tamara Mordenti in qualità di dirigente presso il medesimo servizio a far data dal 01/01/2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CASANOVA SERVICE S.R.L.** (C.F./P.IVA 02643510403) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con sede legale in Bertinoro, Via Emilia n. 195, **per la cava di ghiaia e sabbia denominata "LADINO" evidenziata nel P.A.E. comunale come "POLO ESTRATTIVO 16 – U.M.I. B" sita nel Comune di Forlì, Località Ladino.**

2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Nulla osta acustico** ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 447/95.

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A** e nell'**ALLEGATO B**, parti integranti e sostanziali del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del Comune di Forlì e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Forlì ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Fatto salvo quanto previsto in materia di normativa antincendio.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

La Dirigente Delegata
Tamara Mordenti

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Con nota P.G.N. 136228 del 24/12/2021, acquisita al prot. n. PG/2021/199752 del 28/12/2021, il Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente ha comunicato che CASANOVA SERVICE srl ha presentato in data 17/12/2021 P.G.N. 133153 istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico di competenza comunale, comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale, per il progetto "Piano di coltivazione e progetto di sistemazione dell'area di cava denominata Ladino evidenziata nel P.A.E. comunale come Polo Estrattivo 16", allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e gli elaborati di progetto.

Nella succitata nota comunale si chiede agli Enti in indirizzo *"....di verificare l'adeguatezza e la completezza di tale documentazione relativa ai titoli abilitativi/pareri da rilasciare per la realizzazione e l'esercizio del progetto, di cui si allega l'elenco presentato dal proponente...."*.

Con nota PG/2022/2213 del 10/01/2022 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Unità AUA ed Autorizzazioni Settoriali di Arpaè ha comunicato al Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente quanto di seguito riportato: *"In riferimento all'istanza di cui all'oggetto presentata a Codesto SUAP in data 17/12/2021 e acquisita da Arpaè al PG/2021/199774, con la presente si è a comunicare, per quanto di competenza di questo Servizio, la necessità di ricomprendere nel PAUR anche l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013"*.

Con PEC del 07/02/2022 P.G.N. 13334, acquisita al protocollo di Arpaè PG/2022/19588 del 07/02/2022, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì ha trasmesso la domanda presentata da "CASANOVA SERVICE srl" nella persona della Sig.ra Casanova Elisa, in qualità di legale rappresentante della azienda, con sede legale in Comune di Bertinoro (FC), via Emilia n. 195 loc. Panighina, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di coltivazione di una cava per l'estrazione di ghiaia e sabbia sito nel Comune di Forlì (FC), loc. Ladino, comprensiva anche di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.

Con nota P.G.N. 15753 del 11/02/2022, acquisita al prot. n. PG/2022/24095 del 14/02/2022, il Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente ha comunicato l'avvio del procedimento per il rilascio del succitato Provvedimento Autorizzatorio Unico di competenza comunale, comprensivo dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera fra cui l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59.

Con la medesima nota il Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 4/2018, per coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate all'eventuale richiesta di integrazioni, ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria in modalità video-conferenza, alla quale sono invitate le seguenti amministrazioni:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Forlì-Cesena;
- Regione Emilia Romagna Servizio aree - protette, foreste, e sviluppo della montagna;

- Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione territoriale:
 - Unità Mobilità e trasporti;
 - Unità Pianificazione territoriale;
- Azienda USL Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica Forlì;
- Arpae:
 - Servizio Territoriale – Forlì-Cesena;
 - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Forlì-Cesena;
- HERA spa;
- In Rete Distribuzione Energia S.p.A.;
- Comune di Forlì – Uffici interni:
 - Unità acque e suolo;
 - Unità operativa interventi e autorizzazioni;
 - Unità Ambiente;
 - Unità Pianificazione e riqualificazione urbanistica.

Con nota P.G.N. 35314 del 30/03/2022, acquisita al prot. n. PG/2022/53019 del 30/03/2022, il Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente ha trasmesso alla ditta una richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs. 152/2006, comprensiva dei chiarimenti ed approfondimenti richiesti dalle amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi istruttoria di cui sopra.

Con nota P.G.N. 40678 del 11/04/2022, acquisita al prot. n. PG/2022/60855 del 12/04/2022, il Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Ambiente ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 08/04/2022 e, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona, da svolgersi ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, nella quale sono coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Forlì-Cesena;
- Regione Emilia Romagna Servizio aree - protette, foreste, e sviluppo della montagna;
- Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione territoriale:
 - Unità Mobilità e trasporti;
 - Unità Pianificazione territoriale;
- Azienda USL Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica Forlì;
- Arpae:
 - Servizio Territoriale – Forlì-Cesena;
 - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Forlì-Cesena;
- ALEA Ambiente S.p.A.
- HERA S.p.A.;
- In Rete Distribuzione Energia S.p.A.;
- Comune di Forlì – Uffici interni:
 - Unità acque e suolo;
 - Unità operativa interventi e autorizzazioni;
 - Unità Ambiente;
 - Unità Pianificazione e riqualificazione urbanistica.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, trattasi di di emissioni diffuse di polveri derivanti dalla coltivazione di una cava per l'estrazione di ghiaia e sabbia, in particolare riconducibili alle seguenti fasi:

- asportazione del terreno vegetale e scopertura del giacimento con accumulo del materiale in area immediatamente adiacente a quella di escavazione e riporto dello stesso ad ultimazione dello scavo ai fini del ripristino ambientale dell'area;
- escavazione del materiale ghiaioso e sabbioso, a mezzo escavatore, per una profondità di scavo media variabile tra 3,50 e 4,00 metri dal piano di campagna attuale;
- frantumazione del materiale grossolano a mezzo impianto mobile;
- carico del terreno ghiaioso-sabbioso escavato su camion;
- transito dei camion su piste non asfaltate.

Con nota PG/2022/31196 del 24/02/2022 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera dello stabilimento.

Il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera non ha richiesto al Comune di Forlì di esprimere le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi, dal momento che tali aspetti vengono trattati direttamente dal Comune per gli aspetti di competenza all'interno della Conferenza di servizi decisoria sopraccitata.

Con nota PG/2022/84243 del 20/05/2022 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle seguenti condizioni:

“.....

Le attività che possono generare emissioni di polveri diffuse sono:

- *asportazione del terreno vegetale e accumulo in area adiacente;*
- *escavazione del materiale ghiaioso e sabbioso, a mezzo escavatore, per una profondità media tra 3,5 e 4,0 m dal piano campagna;*
- *frantumazione del materiale grossolano con impianto mobile;*
- *carico del terreno ghiaioso sabbioso escavato su camion con pala gommata;*
- *transito di camion su piste non asfaltate, che avranno una lunghezza media di circa 430 m.*

All'interno della procedura di VIA è stato redatto uno studio di impatto da polveri nel quale sono stati individuati i ricettori potenzialmente esposti all'emissione di polveri diffuse a carico dell'attività ed è stata stimata l'emissione di PM₁₀ secondo le Linee Guida di ARPAT.

In particolare nello studio vengono calcolate, a livello teorico, le emissioni orarie di PM₁₀ derivanti dalle attività previste, riassunte nella tabella sottostante, da cui risulta che, ad esclusione dell'attività di asportazione del terreno vegetale, le operazioni maggiormente impattanti sono quelle di carico e trasporto del materiale su camion.

Attività	Emissione PM10 (g/h)
Asportazione terreno vegetale	110
Frantumazione con impianto mobile	19,1
Carico materiale su camion	41,8
escavazione materiale ghiaioso sabbioso	14,1
transito camion su piste non asfaltate	49,0
TOTALE PM10: 234 g/h	

Si sottolinea che nello studio non è stata valutata:

- *l'emissione di polveri dai cumuli per erosione del vento in quanto si è considerato che la superficie del cumulo verrà naturalmente inerbita data la natura del materiale (primo strato di terreno vegetale) e quindi le emissioni saranno trascurabili;*
- *l'emissione data dalle operazioni, seppure di breve durata, di formazione e rimaneggiamento dei cumuli di terreno vegetale, sia nella fase iniziale che in quella finale di ripristino dei luoghi. Tali emissioni, così come le operazioni di escavazione e carico di materiale sui camion, dipendono principalmente dalle condizioni meteorologiche, in primo luogo dalla velocità del vento, e potrebbero causare fenomeni di trasporto di polveri verso i recettori posti sottovento durante il fenomeno. A titolo esemplificativo, per quanto riguarda le attività di formazione e rimaneggiamento cumuli, si riportano i contributi al fattore emissivo dati da alcuni valori di velocità del vento secondo le formule proposte nelle Linee Guida di ARPAT (vedi tabella sottostante). Dai contributi calcolati risulta che passando da 3 a 5 m/s l'emissione di polveri per questo tipo di attività viene raddoppiata.*

Velocità del vento (m/s)	Velocità del vento (km/h)	Fattore moltiplicativo
3	10,8	1,5
4	14,4	2,2
5	18,0	2,9
6	21,6	3,7

Più in generale, relativamente all'emissione di polveri derivante dal risollevarlo a causa di velocità sostenute, questa può avvenire ogni volta che il vento agisce su terreni in grado di generare polvere, sia in funzione della dimensione granulometrica del materiale che della sua umidità.

Considerando che nell'area di Forlì le velocità dei venti sono per la maggior parte del tempo molto contenute, con frequenti fenomeni di calma di vento (ad esempio per l'anno 2021 risulta che per il 96% delle ore in un anno la velocità del vento è risultata inferiore a 4 m/s - dati della stazione meteorologica di Forlì), si ritiene che un abbattimento significativo delle emissioni è raggiungibile aumentando l'umidità del materiale e fermando le attività maggiormente impattanti nelle ore di maggiore ventilazione.

Infine, relativamente alle emissioni legate all'attività dell'impianto mobile, che avverrà per circa 4 h/g, questo sarà provvisto di una tramoggia di scarico dotata di bavette in gomma che consentono di evitare fuoriuscite di polvere e di una barra dotata di ugelli spruzzatori a ventaglio del diametro di 8 mm funzionanti ad una pressione massima di 2,5 bar con una portata di 0,54 l/minuto. Si condividono le valutazioni della ditta sulla scelta dell'area per il posizionamento dell'impianto mobile, che sarà orientata verso quelle zone dove sarà minore il suo impatto verso l'esterno ma con un suo razionale uso in rapporto al fronte di scavo attivo.

A distanze inferiori a 100 m dall'area di cava sono presenti diversi recettori, fra i quali i più esposti risultano essere quelli ubicati ad Ovest e a Sud-Ovest dell'area di cava, in quanto in orario diurno i venti prevalenti provengono da Est. Secondo le Linee Guida di ARPAT, per distanze dei recettori comprese fra 50 - 100 m e per una durata dell'attività fra 200 - 250 giorni l'anno, la soglia emissiva di PM₁₀ da non superare dovrebbe essere di 174 g/h, inferiore quindi a quella valutata nello studio (di 254 g/h). Considerando però che le operazioni valutate difficilmente verranno eseguite simultaneamente e che verranno posti in essere opportuni sistemi di mitigazione delle emissioni diffuse, si può ritenere tale stima cautelativa se le attività verranno eseguite nel rispetto delle prescrizioni.

Inoltre si aggiungono le valutazioni in merito alla emissione convogliata relativa al motore dell'impianto di frantumazione che consiste in una emissione non sottoposta ad autorizzazione, in quanto classificabile come "scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

EMISSIONE MOTORE DIESEL DEL FRANTOIO MOBILE (potenza termica nominale inferiore a 1 MW, a gasolio) proveniente da un impianto compreso alla lettera bb) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

A tale emissione si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del DLgs. 152/06 e che sono attualmente individuati nella prima tabella del punto [3] della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., come di seguito indicato:

Inquinante	Limite di concentrazione riferiti al 5% di O ₂
Polveri	130 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	4.000 mg/Nmc
Monossido di carbonio	650 mg/Nmc

Il gasolio utilizzato dovrà avere le caratteristiche di cui alla Parte II, sezione 1 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;

Proposta di limiti e prescrizioni

Trattandosi di emissioni diffuse non convogliabili, non sono previsti valori limite di emissione ma prescrizioni funzionali che hanno lo scopo di ridurre la polverosità diffusa, di seguito elencate, ad integrazione anche di quanto già proposto dalla ditta:

1. *In caso di velocità del vento superiori a 18 km/h le operazioni di escavazione e carico di materiale sui camion tramite pala gommata dovranno essere sospese. Allo scopo dovrà essere installato un anemometro, in grado di restituire un allarme in caso di velocità superiori a 18 km/h.*
2. *Dovrà essere predisposto un registro in cui verranno annotate le date e le ore di fermo impianto unitamente alla velocità del vento rilevata dall'anemometro.*
3. *L'impianto mobile dovrà essere dotato di ugelli spruzzatori e di tramoggia di scarico dotata di bavette in gomma.*
4. *Dovrà essere effettuata la sistematica bagnatura delle piste e dei piazzali interni all'area di cava, nonché dei cumuli sprovvisti di copertura vegetale, almeno 2 volte al giorno con un intervallo non superiore a 4 ore e con la quantità minima di 1 litro di acqua al metro quadrato, limitatamente ai periodi non piovosi.*
5. *Dovrà essere effettuato il lavaggio dei mezzi di trasporto comprese le ruote tramite impianto dedicato, lo stesso sarà costituito da una piattaforma della lunghezza di circa m 6.00 dislocata sulla sede stradale nei pressi della pesa ai cui lati verranno predisposte delle colonne verticali con ugelli ogni 50/60 cm.*
6. *Dovrà essere assicurata la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali, anche all'interno dell'area di cava.*
7. *Dovranno essere predisposte, almeno lungo il confine dell'area di cava evidenziato nella mappa sottostante e prima della coltivazione dei lotti 4 e 5, barriere antipolvere in geotessile o cumuli di terreno inerbito o barriere verdi di adeguata altezza per limitare la dispersione di polveri durante le ore di attività a protezione dei ricettori più esposti.*
8. *In caso di segnalazioni lamentanti diffusione di polveri dall'area di cava l'Autorità competente potrà predisporre monitoraggi e/o ulteriori e più puntuali prescrizioni.*



IMPIANTI TERMICI CIVILI

Non sono presenti impianti termici.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra riportato, si esprime una valutazione favorevole all'istanza dell'azienda con le prescrizioni indicate".

L'Azienda USL della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Sede di Forlì non ha partecipato alle riunioni della Conferenza di Servizi e , ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 e smi, la mancata partecipazione alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria (08/07/2022) equivale ad un assenso senza condizioni.

Atteso che la conformità urbanistico-edilizia dell'attività in oggetto, di cui all'art. 269 comma 3 del Dlgs 152/06 e smi, è verificata dal Comune di Forlì nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico di competenza comunale, comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale, per il progetto "Piano di coltivazione e progetto di sistemazione dell'area di cava denominata Ladino evidenziata nel P.A.E. comunale come Polo Estrattivo 16", l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della

relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa e degli altri atti di assenso, anche impliciti, sopra richiamati, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. con le modalità e le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, allegata alla istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico di competenza comunale, comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale, presentata in data 17/12/2021 P.G.N. 133153 al Comune di Forlì, e successive integrazioni, fra cui l'istanza di AUA presentata al Comune di Forlì in data 07/02/2022 P.G.N. 13334, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera non sottoposta alla presente autorizzazione, in quanto classificabile come "scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

EMISSIONE MOTORE DIESEL DEL FRANTOIO MOBILE (108 kW, a gasolio)

proveniente da un impianto compreso alla lettera bb) punto 1. Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tale emissione si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e che sono attualmente individuati al Punto 3 (prima tabella) della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della D.G.R. 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici, come di seguito indicato:

Inquinante	Limite di concentrazione riferiti al 5% di O ₂
Polveri	130 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	4.000 mg/Nmc
Monossido di carbonio	650 mg/Nmc

Il gasolio utilizzato dovrà avere le caratteristiche di cui alla Parte II, sezione 1 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni diffuse in atmosfera** di polveri derivanti dalla coltivazione di una cava per l'estrazione di ghiaia e sabbia **sono autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:
 - a) In caso di velocità del vento superiori a 18 km/h le operazioni di escavazione e carico di materiale sui camion tramite pala gommata dovranno essere sospese. Allo scopo dovrà essere installato un anemometro, in grado di restituire un allarme in caso di velocità superiori a 18 km/h.
 - b) Dovrà essere predisposto un registro in cui verranno annotate le date e le ore di fermo impianto unitamente alla velocità del vento rilevata dall'anemometro.
 - c) L'impianto mobile dovrà essere dotato di ugelli spruzzatori e di tramoggia di scarico dotata di bavette in gomma.
 - d) Dovrà essere effettuata la sistematica bagnatura delle piste e dei piazzali interni all'area di cava, nonché dei cumuli sprovvisti di copertura vegetale, almeno 2 volte al giorno con un intervallo non superiore a 4 ore e con la quantità minima di 1 litro di acqua al metro quadrato, limitatamente ai periodi non piovosi.
 - e) Dovrà essere effettuato il lavaggio dei mezzi di trasporto comprese le ruote tramite impianto dedicato, lo stesso sarà costituito da una piattaforma della lunghezza di circa m 6.00 dislocata sulla sede stradale nei pressi della pesa ai cui lati verranno predisposte delle colonne verticali con ugelli ogni 50/60 cm.
 - f) Dovrà essere assicurata la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali, anche all'interno dell'area di cava.

- g) Dovranno essere predisposte, almeno lungo il confine dell'area di cava evidenziato nella mappa sottostante e prima della coltivazione dei lotti 4 e 5, barriere antipolvere in geotessile o cumuli di terreno inerbito o barriere verdi di adeguata altezza per limitare la dispersione di polveri durante le ore di attività a protezione dei ricettori più esposti.



- h) In caso di segnalazioni lamentanti diffusione di polveri dall'area di cava, l'Autorità competente, su proposta degli Organi di Controllo e Vigilanza ed in presenza di accertati disagi, potrà predisporre monitoraggi e/o ulteriori e più puntuali prescrizioni, attraverso l'avvio di ufficio di un procedimento di aggiornamento della presente autorizzazione.
2. La Ditta **dovrà comunicare**, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), e al Comune di Forlì (PEC: comune.forli@pec.comune.forli.fc.it) **la data di messa in esercizio dell'attività**, con un anticipo di almeno 15 giorni.

IMPATTO ACUSTICO

(Nulla-osta art. 8 co.6 L. 447/95)

PREMESSA

Vista la domanda contenente la documentazione di impatto acustico redatto da Tecnico competente in acustica da cui si evince che:

- trattasi di attività svolta in periodo diurno (06:00 – 22:00) con orario di lavoro all'interno dell'area dalle 07.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 18.30;
- il piano di coltivazione è suddiviso in 5 lotti in cui sono previste 5 fasi successive di escavazione; la durata dell'attività sarà di cinque anni per l'estrazione del materiale e sistemazione parziale del sito, mentre è previsto un anno per la sistemazione definitiva di tutta l'area;
- la coltivazione della cava sarà effettuata mediante l'utilizzo di ruspe ed escavatori per tutti i lavori di movimentazione del terreno superficiale, rimozione del materiale e operazioni di sistemazione finale; il carico del materiale utile su camion avverrà mediante pala gommata per il materiale lavorato in loco, e direttamente con escavatore per il materiale tal quale;
- Sulla base di quanto dichiarato nella relazione tecnica circa il 30% del materiale estratto sarà lavorato in sito, tramite un frantoio mobile a secco per la produzione di stabilizzato, mentre il restante 70% sarà commercializzato tal quale;
- le principali sorgenti di rumore ambientale sono rappresentate dalle attrezzature utilizzate per la coltivazione del polo estrattivo, dall'uso di un impianto mobile di frantumazione e riciclaggio e dal traffico veicolare indotto dalla stessa attività sulle strade locali tramite piste di collegamento tra l'area di cava e via del Partigiano;
- al fine di contenere l'impatto acustico ai recettori, durante l'attività, verrà implementato un rilevato di altezza pari a 5 metri, lungo il perimetro del polo estrattivo in direzione dei ricettori sensibili individuati dal TCA denominati R1-R2-R3-R4-R5;
- dai rilievi e valutazioni effettuate l'attività non determina in periodo diurno (periodo di attività), il superamento dei limiti assoluti di immissione e differenziali artt 3 e 4 del DPCM 14/11/1997;
- Visto il parere favorevole/condizionato di Arpae – Sezione Territoriale di Forlì acquisito al Prot. Com.le 52123 del 09/05/2022;
- Visto l'art. 8 comma 6 della L. 447/95

PRESCRIZIONI

1. preliminarmente all'inizio dell'attività di ogni singolo lotto, lungo il perimetro del polo estrattivo corrispondente all'area del lotto stesso, dovrà essere realizzato il rilevato indicato nella relazione tecnica, di altezza pari ad almeno 5 metri e di estensione tale da garantire il rispetto dei limiti di legge ai recettori più impattati acusticamente;
2. il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in qualsiasi condizione di esercizio.

Si avverte che:

- qualunque variazione alle sorgenti sonore ovvero alle caratteristiche emissive delle stesse, rispetto a quanto dichiarato/stimato nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova

valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla DGR 673/2004) da presentare agli enti competenti, fermo restando gli adempimenti di cui al DPR 59/2013;

- il presente nulla-osta non potrà essere presentato come elemento probante a discolta dell'attività qualora in sede di indagine istituzionale da parte di Arpae dovesse invece essere verificato il superamento dei limiti di rumore previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico, a seguito del quale si procederà nei termini di legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.